



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VIA COLLINO**

**Via I. Collino 12 – 10137 TORINO
Tel. 01101167500 Fax 01101167520
Email: toic8bx00b@istruzione.it
C.F.: 97833133012**

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
A. S. 2020 -2021**

PROTOCOLLO VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti. Oggi il significato della valutazione scolastica si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso.

Ai sensi della legge 107/2015 costituiscono **oggetto della valutazione**:

- a) **la verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curriculum di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- b) **la valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva;
- c) **la rilevazione delle competenze e la loro certificazione** sulla base del modello ministeriale.

All'idea di valutazione normativa, intesa soprattutto in senso selettivo, si è sostituita l'idea di una valutazione formativa o autentica che è strumento di promozione dello studente e di miglioramento complessivo della "qualità" della scuola. Asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) e asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze) diventano il fulcro portante della valutazione rendendo prioritaria l'unità della persona e la continuità del processo formativo. Alla valutazione delle conoscenze e abilità, si integra una valutazione autentica, che si fonda sull'osservazione e sul giudizio, dando valore alla qualità delle prestazioni attraverso specifici indicatori. Questa è lo strumento principale attraverso cui il bambino/ragazzo diventa protagonista del proprio apprendimento e se opportunamente comunicata alle famiglie, è un mezzo per la costruzione di un comune progetto educativo.

PREMESSA NORMATIVA

La Legge 107/2015, il DL 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017 e le Note 1865/2017, 2936/2018 e 312/2018 costituiscono, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte negli ultimi anni, in considerazione delle quali si è reso necessario il presente lavoro di adeguamento relativa alla Valutazione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE: VALUTARE NON È MISURARE

La valutazione è intesa come processo che promuova il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. In questa prospettiva la valutazione iniziale, in itinere e finale deve tener conto non solo dei risultati delle prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ma anche del percorso di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

L'art. 1 del DL 62/2017 definisce che oggetto della valutazione sono, sebbene con differenti modalità:

- Gli apprendimenti e il processo formativo;
- Il comportamento.

Specifica inoltre che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs.62/2017)

La valutazione accompagna e regola l'azione e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Essa ha tre **finalità**:

a) **diagnostica**: serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento

b) **formativa**: valuta in itinere l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento-apprendimento e di promuovere il rafforzamento del processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni.

b) **sommativa**: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto conclusivo (scuola secondaria di primo grado) e in un giudizio descrittivo (scuola primaria) del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

Lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei loro percorsi formativi.

ATTORI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione intermedia e finale, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata:

- Collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado);
- Dai docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica, nonché dai docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i quali, ovviamente, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti;
- Dai docenti di sostegno, i quali partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.
- I docenti di potenziamento dell'offerta formativa (che hanno svolto attività laboratoriali o di ampliamento dell'offerta formativa) contribuiscono alla valutazione ma fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte (Nota 1865/2017).
- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:

- **Chiarezza**: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;
- **Trasparenza**: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi;
- **Tempestività**: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la fine della giornata in cui la stessa è avvenuta, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova.

La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:

- Registro elettronico. (attualmente SOLO PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO fino all'apertura dello stesso per la scuola primaria)
- Comunicazioni sul diario
- Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e/o su richiesta delle famiglie
- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.).

Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi (scuola secondaria di primo grado) e secondo il D.L. 22, 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n.41, in un giudizio descrittivo (scuola primaria) ed indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.

La scuola si fa carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

STRUMENTI

Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria. Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio del nostro Istituto ha stabilito di effettuare due prove di verifica a quadrimestre per ogni disciplina, per la scuola secondaria, e una a quadrimestre per la primaria. Naturalmente questo è il limite minimo che non impedisce ai singoli docenti di svolgere e/o archiviare un numero maggiore di prove.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Nella Direttiva Ministeriale del 20 dicembre 2012 vengono definiti con il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) tre sottocategorie:

- La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
- I disturbi evolutivi specifici: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi o considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92

La valutazione, in caso di disabilità, è un processo individualizzato che si delinea attraverso la formulazione del Piano Educativo Individualizzato. Con il decreto 96/2019 viene stabilito che tale documento debba essere redatto secondo il più recente manuale per la Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute redatto dall'OMS nel 2012 (ICF-CY), il quale si basa su un modello bio-psico sociale di salute. Si propone, attraverso questo manuale, di focalizzarsi non più sulla mancanza provocata dalla disabilità ma sul funzionamento della persona, su quello che l'individuo può e riesce a fare all'interno di una zona di sviluppo prossimale, dove possono essere presenti nell'ambiente di vita elementi barriera o facilitanti. Lo scopo è permettere il massimo sviluppo possibile modificando l'ambiente (in questo senso si parla di scuola "INCLUSIVA": non è la persona a doversi

adattare ma è l'ambiente che si adatta e si modifica per meglio accogliere l'alunno) al fine di renderlo il più facilitante possibile.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento al piano educativo individualizzato.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- *PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)* Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.
- *ALLEGATO B PARTE 2 AL PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO:* è un documento che, assieme all'allegato B parte 1 redatto dai sanitari, costituisce il profilo descrittivo del funzionamento del bambino ed è preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Questo documento descrive, in forma narrativa, la funzionalità dell'individuo in relazione a fattori ambientali e relazionali che possono essere facilitanti o barriera. Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dall'Unità Multidisciplinare Integrata (UMI) composta dalla famiglia, dagli insegnanti di sostegno e curricolari, dal Dirigente Scolastico, dai sanitari e dalle figure educative che hanno in carico il bambino. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova. Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguali a quella della classe
- in linea con quelle della classe, ma semplificate o con criteri personalizzati
- differenziate
- Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie.

Il voto finale viene riportato in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010

Con la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia sono riconosciuti quali disturbi specifici dell'apprendimento.

Questi disturbi si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010 seguirà le modalità in uso nel nostro Istituto; essi in base al PDP, utilizzeranno misure dispensative e strumenti compensativi durante le attività didattiche, gli Esami di stato e le prove INVALSI.

La valutazione degli alunni BES di terza tipologia

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva necessaria per garantire il pieno diritto all'apprendimento per studenti in situazione di difficoltà. La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende anche a questi alunni il diritto ad un percorso didattico individualizzato progettato e concordato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Il PDP oltre che definire le strategie d'intervento, eventualmente basate su strumenti compensativi e misure dispensative, può delineare i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei alle caratteristiche dell'alunno. Laddove invece non si rende necessaria la predisposizione di criteri di valutazione personalizzati il team docenti provvede a valutare l'alunno BES secondo i criteri e le modalità definite per gli alunni normodotati.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, valgono le stesse disposizioni per gli alunni italofofoni; tuttavia, ogni Team e Consiglio di Classe considererà l'ipotesi di intervenire in modo individualizzato e personalizzato così da favorire prioritariamente l'apprendimento della lingua italiana in funzione dello studio disciplinare (con ad esempio PDP per allievi BES). Il criterio da seguire è quello di consentire all'allievo di sviluppare le proprie potenzialità, considerando la valutazione finale anche su un percorso pluriennale. Pertanto, l'ipotesi di un'eventuale ripetenza è da ritenere utile solo se funzionale al miglioramento delle competenze comunicativo/disciplinari, non tralasciando però l'attenzione allo sviluppo della personalità dell'allievo che può realizzarsi pienamente solo con compagni più o meno coetanei.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA D'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia per valutazione s'intende la valorizzazione delle capacità e delle competenze del bambino, viste sempre in positivo, attraverso l'osservazione dei comportamenti sia individuali che all'interno del gruppo. Ci si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica come strumento privilegiato per valutare le esigenze e i progressi del bambino mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) e riequilibrare, in itinere, le proposte educative. La progettazione degli interventi didattici infatti si modula e si definisce costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni alunno; per questo si curerà in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi, per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo-educativo.

Le nostre scuole dell'infanzia utilizzano le seguenti schede di osservazione:

PROTOCOLLO OSSERVATIVO BAMBINI DI 5 ANNI	LIVELLO			
	1	2	3	4

Sviluppa il linguaggio verbale (soggetto, complemento, predicato)				
Pronuncia le parole in modo corretto				
Comprende e racconta attraverso domande-stimolo la storia ascoltata				
Descrive immagini Comprende e rielabora consegne di vita quotidiana				
Riconosce e riproduce graficamente lo schema corporeo				
Riconosce le relazioni topologiche				
Mette in relazione di grandezza				
Riconosce la successione temporale				
Classifica secondo un criterio dato				
Riconosce le relazioni tra quantità e numero				
Riconosce causa- effetto				
Utilizza i colori in modo adeguato				
Ritaglia e incolla				
Riproduce ritmi grafici				
Riconosce le forme / i colori				
Esegue percorsi motori e grafici per affinare la motricità oculo- manuale				
Ripassa una linea tratteggiata				
Produce scritture spontanee				
Riconosce il senso di appartenenza al gruppo				
Esprime il proprio punto di vista nelle discussioni di gruppo				
Attende il proprio turno				
Porta a termine il lavoro in modo autonomo				
Ha capacità di attenzione e di concentrazione				
Affronta in modo autonomo le attività educative				

SCHEDA PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Scuola dell'infanzia di provenienza _____ SEZ _____

Alunno/a _____ M

nato/a il _____ TORINO _____ TO _____

Scuola di destinazione _____ TEMPO SCUOLA 40 ORE SETTIMANALI _____ SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" _____

AREA RELAZIONALE

A **RELAZIONE CON I COMPAGNI**

- Non ha stabilito relazioni significative e tende ad isolarsi 1
- Si relaziona poco e necessita della mediazione dell'insegnante per inserirsi 2
- E' inserito nel gruppo classe, anche se predilige giocare solo con alcuni compagni 3
- Ha instaurato rapporti positivi con tutti e a volte assume spontaneamente il ruolo di guida 4

B **PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITA' LUDICO-DIDATTICHE**

- Partecipa e collabora alle attività solamente se sostenuto dall'adulto 1
- Partecipa e collabora con i compagni in modo discontinuo nelle attività ludico didattiche 2
- Partecipa e collabora con i compagni nelle attività ludico didattiche 3
- Propone, organizza e conduce le attività ludico didattiche 4

C **RISPETTO DELLE REGOLE**

- Non rispetta le regole e se richiamato, si pone in contrasto 1
- Tende a non rispettare le regole, ma accetta il richiamo e vi si attiene 2
- Rispetta le regole quasi sempre 3
- Conosce e rispetta le regole nei diversi contesti 4

D **RELAZIONE CON L'ADULTO**

- Non si relaziona positivamente per:(*) 1
- Ha difficoltà a relazionarsi positivamente per.....(*) 2
- Si rivolge all'adulto per esprimere emozioni e bisogni 3
- Si relaziona in modo collaborativo ed ha una buona autonomia dall'adulto 4

(*)
 A eccessiva timidezza
 B atteggiamenti oppositivi e di sfida
 C altro

TOTALE PUNTI AREA RELAZIONALE

LA SCHEDA INFORMATIVA DOVRA' ESSERE RESTITUITA ALLA SCUOLA PRIMARIA "C. CASALEGNO" DI VIA ACCIARINI, 20 - TORINO ENTRO IL 4 MAGGIO 2016. LE INSEGNANTI SARANNO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI COLLOQUI:

IL 4 MAGGIO 2016 DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 18,30 PRESSO LA SCUOLA "CASALEGNO" DI VIA ACCIARINI, 20 - TORINO.

PAG. 1/4

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

A ATTENZIONE

Ha difficoltà a stare attento 1

Sa stare attento se sollecitato 2

Ha adeguate capacità attentive 3

Ha buone capacità attentive 4

B CONCENTRAZIONE

Non si concentra nelle attività didattiche 1

Si concentra per un tempo breve rispetto alla media della classe 2

Si concentra per un tempo adeguato a terminare l'attività 3

Si concentra per un tempo prolungato 4

C IMPEGNO NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Si impegna in modo discontinuo, portando raramente a termine il lavoro 1

Porta a termine il lavoro, ma necessita
 dell'aiuto
 della sollecitazione
 della rassicurazione dell'adulto 2

Si impegna portando a termine il lavoro autonomamente 3

Si impegna con costanza nelle attività che risultano curate 4

D AUTONOMIA

Necessita di un aiuto costante in qualsiasi attività educativa 1

Non sempre affronta in modo autonomo e competente le attività educative 2

Affronta in modo autonomo e competente le attività educative 3

Dimostra buone capacità di autonomia e di competenza per sé e per gli altri 4

E	LINGUAGGIO VERBALE
----------	---------------------------

Si esprime in modo poco comprensibile e non ha acquisito tutti i fonemi 1

Si esprime in modo comprensibile, ma lessicalmente povero 2

Si esprime in modo corretto 3

Si esprime con un linguaggio articolato e completo con ricchezza lessicale 4

G	LINGUAGGIO GRAFICO-PITTORICO
----------	-------------------------------------

Non rappresenta graficamente l'esperienza vissuta 1

Rappresenta un'esperienza vissuta in modo graficamente poco comprensibile 2

Rappresenta un'esperienza vissuta in modo comprensibile con uso appropriato dei colori 3

Rappresenta un'esperienza vissuta con ricchezza di particolari e con uso appropriato dei colori e delle coloriture 4

F	COMPrensIONE
----------	---------------------

Ha difficoltà a comprendere semplici consegne 1

Comprende semplici consegne 2

Comprende consegne complesse (almeno la sequenza di tre azioni) 3

Comprende consegne complesse, le rielabora e le spiega agli altri 4

TOTALE PUNTI AREA DEGLI APPRENDIMENTI



EVENTUALI NOTE E/O INTEGRAZIONI (*)

Si segnala la necessità di un colloquio con i futuri insegnanti di classe

SI

NO

DATA

GLI INSEGNANTI

(Nome e cognome in stampatello più firma leggibile)

(*) In questa parte è possibile evidenziare, in forma discorsiva, le seguenti eventuali difficoltà:

- 1) Difficoltà motorie
- 2) Difficoltà sensoriali
- 3) Difficoltà di pronuncia
- 4) Difficoltà manipolative e di motricità fine
- 5) Difficoltà di autonomia personale

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nella Scuola Primaria per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:

- prove orali e scritte non strutturate (relazioni, verbalizzazioni);
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento).

I docenti proporranno prove di verifica concordate nell'ambito di gruppi di lavoro preposti e dell'Interclasse nei seguenti momenti fondamentali:

- ✓ Verifica iniziale (settembre)
- ✓ Verifica intermedia (fine I Quadrimestre)
- ✓ Verifica finale (fine II Quadrimestre)

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020-21 la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria è normata dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni della legge 6 giugno 2020, n. 41: in base ad esso, il Nuovo Documento di Valutazione prevede un giudizio descrittivo per ogni singola disciplina articolato secondo quattro livelli: 1) avanzato; 2) intermedio; 3) base; 4) in via di prima acquisizione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione di singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione didattica e nel Curricolo d'istituto. A tal fine, il nostro Istituto ha avviato un lavoro di costruzione di rubriche di valutazione riferite alle singole discipline, che saranno sperimentate ed eventualmente rimodulate nell'anno scolastico in corso, e in cui sono stati individuati gli obiettivi strategici, riferiti alle Indicazioni Nazionali, oggetto di valutazione. Lo scopo è costruire, entro il prossimo biennio, rubriche di valutazione stabili e condivise all'interno della scuola, in un'ottica di verticalizzazione e trasversalità del Curricolo.

Le Nuove Linee Guida allegate all'Ordinanza Ministeriale 172/2020 sottolineano la funzione formativa della valutazione che diventa uno strumento fondamentale per valorizzare il processo di costruzione delle conoscenze degli alunni e per sostenere la loro motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico.

Nel nuovo impianto valutativo l'insegnante usa il registro elettronico o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

Annotazioni e consigli dei docenti in ordine alla cura, all'impegno, all'attenzione e alle modalità con cui il lavoro è stato svolto possono attivare più dei voti decimali un circolo virtuoso di desiderio di miglioramento personale. A riguardo, quindi, i docenti della scuola primaria sono liberi di utilizzare, per la comunicazione dei risultati di una qualsiasi prova di verifica, sia un giudizio descrittivo che modalità di comunicazione alternative (immagini, smile o altro).

Tabella 1 - I livelli di apprendimento individuati nelle nuove Linee Guida Ministeriali per la valutazione periodica e finale della scuola primaria

LIVELLO RAGGIUNTO	Definizione del Livello
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

Tabella 2 - Esempio di giudizio descrittivo utilizzato nell'IC Via Collino per la compilazione del Documento di Valutazione- scuola Primaria- mediante rappresentazione tabellare

MATEMATICA CLASSE 4		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>NUMERI</p> <p>Conoscere entità numeriche.</p> <p>Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
<p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Conoscere, classificare e rappresentare elementi geometrici e le principali figure geometriche.</p>	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
<p>RELAZIONI - DATI E PREVISIONI</p> <p>Rappresentare e leggere dati.</p> <p>Conoscere e applicare procedimenti di misurazione.</p>	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
<p>RELAZIONI - DATI E PREVISIONI</p> <p>Comprendere e risolvere situazioni problematiche argomentando il procedimento eseguito.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

(1) AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

SCUOLA PRIMARIA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Dal 2013 il Circolo Didattico "F. Mazzarello" ha iniziato un percorso di Valutazione di Istituto con la predisposizione di prove comuni per la valutazione delle competenze degli alunni. Tale percorso, che prevede l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per ITALIANO e MATEMATICA (e da due anni anche di INGLESE) ha rappresentato una delle Priorità di miglioramento del nostro RAV (Rapporto di Autovalutazione) triennale.

Costruire prove oggettive di valutazione degli studenti è un lavoro collaborativo che ha coinvolto, negli anni, la Commissione Autovalutazione del Circolo, le Interclassi e i Dipartimenti.

Dall'anno scolastico 2017-18, con la supervisione della Commissione Autovalutazione Inglese, sono state predisposte (in fase di sperimentazione) anche le prove comuni di Inglese per le classi terze (II QUAD.), quarte e quinte.

MATERIALI IN DOTAZIONE E AI DOCENTI

PROVE di ITALIANO – MATEMATICA - INGLESE

- 1) **Fascicolo** della prova + relazione d'accompagnamento per ITALIANO;
- 2) **Fascicolo** della prova per MATEMATICA;
- 3) **Fascicolo** della prova per INGLESE (solo classe quarta e quinta e terza secondo quad.) + file audio
- 4) **Griglie informatizzate** (formato Excel) per la prova di ITALIANO;
- 5) **Griglia informatizzata** (formato Excel) per la prova di MATEMATICA;
- 6) **Griglia informatizzata** (formato Excel) per la prova di INGLESE
- 7) **Due griglie cartacee di sintesi** (una suddivisa per **AMBITI**; una suddivisa **per LIVELLI**) dei risultati delle singole Interclassi, più una **griglia di sintesi** solo per INGLESE cl. 4 - 5.

Premessa: considerata la particolare situazione legata all'emergenza sanitaria, nell'anno scolastico 2020-21 le prove standard del 1° quadrimestre, in seguito a una seria valutazione svolta nelle Interclassi e successivamente nella Commissione Valutazione relativamente agli obiettivi e ai contenuti delle domande, hanno subito alcune modifiche ai fini di essere più congruenti con i percorsi didattici svolti, senza variare gli obiettivi.

PERIODO DI SOMMINISTRAZIONE

Da concordare all'interno delle Interclassi, tenendo conto dei seguenti riferimenti temporali:

- **nella seconda parte del mese di gennaio (prova del 1° quadrimestre)**
- **nella seconda parte di maggio - prima settimana giugno (prova del 2° quadrimestre)**

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. Tale ammissione, come anche

quella alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare, comunque, sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva; tale decisione deve essere assunta all'unanimità.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile attiva, azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente o da delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Tali criteri sono:

- impegno mostrato nello studio e volontà profusa,
- progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti,
- potenzialità cognitive possedute,
- valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale

VALUTAZIONE IN DECIMI PER SINGOLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria adotta, in linea con la normativa vigente, una valutazione in decimi. Ogni dipartimento ha elaborato le griglie di attribuzione del voto finale per ogni singola disciplina, che qui riportiamo:

ITALIANO

10	Conoscenza completa. Produzione di testi approfonditi, con forma corretta. Comprensione e uso di strutture linguistiche senza difficoltà.
9	Conoscenza sicura. Produzione di testi pertinenti, con forma corretta. Comprensione e uso di strutture linguistiche senza difficoltà.
8	Conoscenza abbastanza sicura. Produzione di testi pertinenti, con forma generalmente corretta. Conoscenza e uso di strutture linguistiche con lievi difficoltà
7	Conoscenza globale. Produzione di testi abbastanza pertinenti, con forma generalmente corretta, ma non sempre precisa. Conoscenza di strutture linguistiche di base, con errori nell'uso.
6	Conoscenza essenziale. Produzione di testi semplici, con forma non sempre corretta. Conoscenza di strutture linguistiche limitata, con errori nell'applicazione
5	Conoscenza approssimativa ed essenziale. Produzione di testi elementari, non del tutto pertinenti, con forma poco corretta. Comprensione e uso di strutture linguistiche difficoltosa.
4	Conoscenza frammentaria dei contenuti essenziali. Produzione di testi disorganici e non pertinenti, con forma scorretta. Non comprende le strutture linguistiche

STORIA E GEOGRAFIA

10	Conoscenza completa e approfondita. Uso competente di linguaggi e strumenti specifici, con collegamenti sicuri.
9	Conoscenza ampia e approfondita. Uso preciso di linguaggi e strumenti specifici, con opportuni collegamenti.
8	Conoscenza sicura. Uso appropriato di linguaggi e strumenti specifici, con adeguati collegamenti.
7	Conoscenza globale. Uso adeguato di linguaggi e strumenti specifici, con collegamenti semplici.
6	Conoscenza essenziale. Uso di linguaggi e strumenti specifici di base

5	Conoscenza parziale. Uso incerto di linguaggi e strumenti specifici di base.
4	Conoscenza disorganica e frammentaria. Usa con difficoltà linguaggi e strumenti specifici di base.

MATEMATICA

10	Possiede complete ed approfondite conoscenze degli elementi specifici della disciplina.
9	Possiede complete conoscenze degli elementi specifici della disciplina.
8	Possiede in modo corretto gli elementi specifici della disciplina.
7	Possiede le conoscenze essenziali degli elementi specifici fondamentali della disciplina.
6	Possiede in maniera superficiale, ma sufficiente, le conoscenze degli elementi fondamentali della disciplina.
5	Possiede in modo frammentario e superficiale le conoscenze degli elementi specifici fondamentali della disciplina.
4	Possiede in modo molto frammentario e superficiale le conoscenze degli elementi specifici fondamentali della disciplina.

SCIENZE

10	Possiede in modo completo e approfondito le conoscenze degli argomenti svolti
9	Possiede complete conoscenze degli argomenti svolti.
8	Possiede in modo corretto le conoscenze degli argomenti svolti.
7	Possiede in modo semplice ma corretto le conoscenze degli argomenti svolti.
6	Possiede in modo essenziale le conoscenze degli argomenti svolti.
5	Possiede in modo frammentario e superficiale le conoscenze degli argomenti svolti.
4	Possiede in modo molto frammentario e confuso le conoscenze degli argomenti svolti.

TECNOLOGIA

10	Conoscenza e comprensione approfondita di dati, concetti tecnici e applicazione in contesti diversi. Conoscenza completa di codici del disegno tecnico e delle fasi di un progetto.
9	Conoscenza completa di dati e concetti e capacità di relazione tra di essi. Comprensione piena del linguaggio tecnico. Conoscenza dei codici del disegno tecnico
8	Conoscenza e comprensione corretta di dati e concetti tecnici. Conoscenza appropriata dei codici del disegno tecnico. Comprensione quasi completa del procedimento di costruzione delle figure.
7	Conoscenza semplice di dati, concetti e fatti tecnici. Comprensione generale del linguaggio. Conoscenza di base dei codici del disegno tecnico.
6	Conoscenza superficiale di dati, concetti e fatti tecnici. Conoscenza incompleta dei codici del disegno tecnico.
5	Conoscenza limitata di dati, concetti, fatti tecnici e dei codici del disegno tecnico. Comprensione scarsa delle fasi del procedimento di costruzione delle figure geometriche.
4	Conoscenza limitata, parziale e confusa di dati e concetti, senza collegamenti con le attività umane.

MUSICA e ARTE

10	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari
----	--

9	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari
8	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari
4	I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi

SCIENZE MOTORIE

10	Ottimale controllo coordinazione e schemi motori di base, viva e propositiva partecipazione
9	Ottimale controllo coordinazione e schemi motori di base, viva partecipazione
8	Buon controllo coordinazione e schemi motori di base
7	Adeguate controllo coordinazione e schemi motori di base
6	Limitato controllo coordinazione e schemi motori di base
5	Scarso controllo coordinazione e schemi motori di base o scarso impegno e partecipazione

LINGUA FRANCESE

10	Comprende molto bene e si esprime con solida conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico
9	Comprende bene e si esprime con solida conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico
8	Comprende e si esprime con strutture grammaticali e lessico di buon livello
7	Comprende e si esprime con strutture grammaticali e lessico discreti
6	Comprende e si esprime con strutture grammaticali e lessico essenziali
5	Non ha un livello sufficiente di comprensione e espressione
4	Ha un livello di produzione e espressione gravemente insufficiente

LINGUA INGLESE

10	Comprende molto bene e si esprime con solida conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico
9	Comprende bene e si esprime con solida conoscenza delle strutture grammaticali del lessico
8	Comprende e si esprime con strutture grammaticali e lessico di buon livello
7	Comprende e si esprime con strutture grammaticali e lessico discreti
6	Comprende e si esprime con strutture grammaticali e lessico essenziali
5	Comprende in modo parziale e si esprime con strutture grammaticali e lessico molto semplici
4	Ha un livello di produzione e espressione gravemente insufficiente

Per quanto riguarda l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, il decreto 62/17 non modifica quanto già previsto dalle norme precedenti. Pertanto, ai fini della validità dello stesso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti ha deliberato eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico, come di seguito indicato:

- gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e Day Hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative devono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con le assenze, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti delle autorità giudiziaria, trasferimento temporaneo della famiglia o per altri inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico;
- assenze derivanti da sanzioni disciplinari di sospensione senza obbligo di frequenza;
- riduzione del monte ore derivato da adozione di Patto Educativo;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e a carattere nazionale.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e documentati, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

La scuola, comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria

L'articolo 6 del decreto 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e se possibile attiva azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e considerati i criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Tali criteri sono:

- ✓ impegno mostrato nello studio e volontà profusa,
- ✓ progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti,
- ✓ potenzialità cognitive possedute,
- ✓ valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o AAIRC se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- E' ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- E' definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- E' coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Oggi, invece, le scuole utilizzano un modello ministeriale predisposto dal MIUR, per la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per i bambini cinquenni la nostra scuola prevede la redazione di griglie di osservazione delle competenze, compilate all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Si riportano a seguire le griglie in questione:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE QUADRIMESTRALI

RELAZIONE, RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	A	B	C	D		
E' autonoma nella cura della propria persona	A tavola si alimenta e mantiene un comportamento corretto																										0	0	0	0	
	Si spoglia, si pone ordinatamente gli indumenti, si toecca i vestirsi adeguatamente																											0	0	0	0
	Toglie e infila scarpe correttamente, in modo sicuro dell'usciope																											0	0	0	0
	Allaccia bottoni e cerniere																											0	0	0	0
Condivide gli spazi e gli oggetti comuni	Rispetta corrette abitudini igienico sanitarie																											0	0	0	0
	Usa i giochi e i materiali in modo adeguato e li condivide																											0	0	0	0
	Ha cura degli ammobili, lasciandoli in ordine dopo l'attività																											0	0	0	0
	Media fra le proprie esigenze e quelle degli altri	Si fa da parte per dare spazio agli altri durante il gioco, le attività di gruppo, le conversazioni																											0	0	0
Accoglie gli altri	In situazioni di conflitto assume atteggiamenti di confronto																											0	0	0	0
	Prende il benam nelle conversazioni aspettando il proprio turno di parola																											0	0	0	0
Rispetta le regole stabilite collettivamente.	Accoglie ed interviene in modo pertinente																											0	0	0	0
	Nel gioco rispetta le regole e le procedure																											0	0	0	0
Ragisce in modo adeguato e corretto in base al contesto in cui si trova	Assume atteggiamenti corretti in contesti diversi alla classe																											0	0	0	0
	Usa strategie di mediazione per risolvere situazioni di conflitto	Spiega le proprie ragioni e usa comportamenti utili per risolverli																										0	0	0	0
	Rispetta il ruolo dell'adulto e dei coetanei nel proprio percorso di crescita	Interagisce, ascolta e risponde a compagni e adulti																										0	0	0	0
																									0	0	0	0			

		SEZIONE I QUADRIMESTRE																									A	B	C	D		
RESPONSABILITA'		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25						
Collabora per realizzare uno scopo comune	Partecipa attivamente ai lavori di gruppo																											0	0	0	0	
	Interpretala consegna: sa che cosa fare, perché, come..																												0	0	0	0
Porta a compimento i lavori assegnati, rispettando i tempi e le modalità di consegna	Mantiene l'attenzione al compito per un tempo adeguato																												0	0	0	0
	Chiede spontaneamente che gli vengano assegnate attività, compiti																												0	0	0	0
Assume e condivide incarichi adatti alle sue capacità	Assume ruoli diversi all'interno del gruppo.																												0	0	0	0
	Chiede aiuto ad un adulto per portare a termine un'attività.																												0	0	0	0
Chiede e offre aiuto	Aiuta i compagni nei giochi																												0	0	0	0
																													0	0	0	0

0 0 0 0

		SEZIONE I QUADRIMESTRE																									A	B	C	D		
CONSAPEVOLEZZA		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25						
E' consapevole delle conseguenze dei propri comportamenti	Modifica autonomamente i comportamenti scorretti																												0	0	0	0
Partecipa alla costruzione di regole di convivenza	Contribuisce alla costruzione delle regole del gruppo classe																												0	0	0	0
E' consapevole del valore del gruppo	Si riconosce nel gruppo classe e nei pari																												0	0	0	0
Gestisce le proprie emozioni	Sa controllare le emozioni di rabbia, nervosismo...																												0	0	0	0

0 0 0 0

LEGENDA:
A - PIENAMENTE RAGGIUNTO
B - PARZIALMENTE RAGGIUNTO
C - IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO
D - NON ANCORA RAGGIUNTO

PROFILO DELLE COMPETENZE				
	LIVELLO			
	1	2	3	4
1. Sa sviluppare il linguaggio verbale (soggetto, complemento, predicato)				
2. Sa pronunciare le parole in modo corretto				
3. Sa comprendere e raccontare attraverso domande-stimolo la storia ascoltata				
4. Sa riconoscere e riprodurre graficamente lo schema corporeo				

5. Sa riconoscere le relazioni topologiche				
6. Sa mettere in relazione di grandezza				
7. Sa riconoscere la successione temporale				
8. Sa classificare secondo un criterio dato				
9. Sa riconoscere le relazioni tra quantità e numero				
10. Sa riconoscere causa- effetto				
11. Sa utilizzare i colori in modo adeguato				
12. Sa ritagliare e incollare				
13. Sa riprodurre ritmi grafici				
14. Sa riconoscere le forme / i colori				
15. Sa ripassare una linea tratteggiata				
16. Sa produrre scritture spontanee				
17. Sa riconoscere il senso di appartenenza al gruppo				
18. Sa esprimere il proprio punto di vista nelle discussioni di gruppo				
19. Sa attendere il proprio turno				

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola primaria la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare le competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, inserite tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e così modificate nel 2018:

- ✓ Competenze in materia di cittadinanza
- ✓ Competenza imprenditoriale
- ✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per quanto riguarda la Scuola Primaria le competenze in materia di cittadinanza sono state declinate partendo dai seguenti indicatori:

- ✓ rispetto delle regole;
- ✓ relazione con gli adulti, con i compagni;
- ✓ capacità di collaborare nel lavoro di gruppo;
- ✓ cura degli ambienti e del materiale;
- ✓ metodo di studio.

Questi indicatori sono stati ritenuti adeguati per descrivere in modo pienamente comprensibile alle famiglie anche il comportamento degli allievi.

Questa griglia è stata prodotta con l'aiuto di un esperto ed è stata rivista nel tempo adattandosi alle nuove normative vigenti.

		CLASSE																									A	B	C	D		
RELAZIONE, RISPETTO DISE' E DEGLI ALTRI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25						
Ascolta gli altri.	Ha un atteggiamento di ascolto attivo.																											0	0	0	0	
	Pone domande pertinenti in relazione a quanto è stato detto.																												0	0	0	0
	Rispetta il turno di chi parla.																												0	0	0	0
Media fra le proprie esigenze e quelle degli altri. Usa strategie di mediazione per risolvere situazioni di conflitto	Durante un'attività scolastica attende il "proprio momento".																												0	0	0	0
	Suggerisce il tempo non strutturato, senza interferire nelle attività degli altri compagni.																												0	0	0	0
	Evita comportamenti aggressivi.																												0	0	0	0
	Propone delle soluzioni per risolvere conflitti.																												0	0	0	0
Si relaziona con adulti e coetanei, nel rispetto dei ruoli, dimostrando di apprezzare le differenze	Accetta l'osservazione dell'adulto o del coetaneo.																												0	0	0	0
	Sostiene ma non impone il proprio pensiero.																												0	0	0	0
	Accetta punti di vista diversi; non esclude i compagni																												0	0	0	0
Rispetta le regole stabilite collettivamente	Agisce in modo adeguato e corretto in base al contesto in cui si trova (nel gioco, nel lavoro, nelle attività di gruppo, in palestra, nel cortile, nelle uscite, nelle situazioni quotidiane: fila-silenzio- bagno- mensa).																												0	0	0	0
	Rispetta i momenti di silenzio.																													0	0	0
Rispetta gli spazi e gli oggetti comuni.	Usa e mette in ordine il materiale della classe, non danneggia oggetti e luoghi																												0	0	0	0
È autonomo nella cura della propria persona	Savvestirsi, svestirsi, cura l'igiene personale, ha cura del proprio materiale																												0	0	0	0
LEGENDA																													0	0	0	0
A	SI, SEMPRE																															
B	SPESSO																															
C	AVVOLTE																															
D	NO/QUASI MAI																															

IN 3 È APPENA ARRIVATO IN CLASSE

ASFERITA

		CLASSE I QUADRIMESTRE																									A	B	C	D			
RESPONSABILITA'		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25							
Collabora per realizzare uno scopo comune	È disponibile ad aiutare.																													0	0	0	0
	Assume e mantiene un ruolo all'interno del gruppo.																													0	0	0	0
	Porta a termine un incarico assegnato.																													0	0	0	0
Porta a compimento i lavori assegnati, rispettando i tempi e le modalità di consegna	Organizza il proprio lavoro.																													0	0	0	0
	Rispetta le consegne																													0	0	0	0
	Rispetta i tempi di consegna.																													0	0	0	0
Riflette sui propri errori e si attiva per cercare di superare le sue difficoltà	Chiede aiuto.																													0	0	0	0
	Usa le indicazioni date per correggere gli errori.																													0	0	0	0
	Attiva strategie di autocorrezione																													0	0	0	0
																														0	0	0	0

		CLASSE																									I QUADRIMESTRE				
CONSAPEVOLEZZA		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	A	B	C	D	
E' consapevole delle conseguenze dei propri comportamenti	Partecipa alla costruzione di regole.																										0	0	0	0	
	Si autoregola.																											0	0	0	0
	Si mette in discussione.																											0	0	0	0
	Gestisce e riconosce le proprie emozioni.																											0	0	0	0
E' consapevole del valore del gruppo	Agisce in modo solidale.																											0	0	0	0
Riconosce ed utilizza le proprie capacità.	Si attiva per risolvere una difficoltà.																											0	0	0	0
Mostra spirito critico e autonomia di pensiero.	Esprime ed argomenta il proprio pensiero.																											0	0	0	0
																												0	0	0	0

METODO DI LAVORO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	A	B	C	D		
Ha buona memoria																												0	0	0	0
E' autonomo/a nello svolgimento del lavoro																												0	0	0	0
Esprime idee e proposte personali																												0	0	0	0
E' preciso/a, cura la forma e i particolari																												0	0	0	0
La sua partecipazione è attiva																												0	0	0	0
Mostra interesse per attività diverse																												0	0	0	0
E' capace di una concentrazione adeguata																												0	0	0	0
Sa costruire una conoscenza sulla base dell'esperienza																												0	0	0	0
Ha acquisito le conoscenze specifiche dagli ambiti disciplinari																												0	0	0	0
Utilizza le conoscenze acquisite in contesti diversi																												0	0	0	0
																												0	0	0	0

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA

ALUNNO _____

Classe: _____ Anno Scolastico: _____

Docente Coordinatore: _____

ATTIVITÀ UTILIZZATE PER L'OSSERVAZIONE E LA RILEVAZIONE

- *Attività in classe*
- *Attività all'esterno della classe (classi parallele)*
- *Svolgimento U.D.A*
- *Partecipazione a concorsi*
- *Progetto specifico*
- *Attività all'esterno della scuola (visite d'istruzione, uscite e altro.)*

COMPETENZA	INDICATORE	LIVELLI			
AREA 1: Relazione, rispetto di sé e degli altri					
1. Ascolta gli altri	a. Presta attenzione	A	B	C	D
	b. Rispetta il silenzio senza interrompere	A	B	C	D
2. Usa strategie di mediazione	a. Si impegna a risolvere situazioni di conflitto	A	B	C	D

	b. Sa mediare tra le proprie esigenze e quelle altrui	A	B	C	D
3. Agisce in modo adeguato e corretto in base al contesto in cui si trova	a. Si dimostra corretto durante l'intervallo, nel cambio d'ora, nel lavoro di gruppo, nelle uscite didattiche, in palestra e laboratorio	A	B	C	D
4. Si relaziona con adulti e coetanei in modo adeguato	a. Rispetta la differenza dei ruoli	A	B	C	D
	b. Utilizza un registro linguistico adeguato	A	B	C	D
	c. Chiede aiuto	A	B	C	D
	d. Offre aiuto senza essere invadente	A	B	C	D
5. Sa confrontarsi discutendo sul problema	a. Argomenta in modi pertinente	A	B	C	D
	b. Accoglie le opinioni degli altri	A	B	C	D
6. Rispetta le regole stabilite collettivamente	a. Si fa riferimento alla griglia del comportamento di istituto	A	B	C	D

LIVELLO RAGGIUNTO NELL'AREA 1

AREA 2: Responsabilità

7. Collabora per realizzare uno scopo comune.	a. Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza	A	B	C	D
	b. Si assume la responsabilità nel gruppo	A	B	C	D
	c. È propositivo nel lavoro comune	A	B	C	D
8. Porta a compimento i lavori assegnati	a. Rispetta i tempi	A	B	C	D
	b. Rispetta le modalità di consegna	A	B	C	D
9. Assume e condivide incarichi adatti alle proprie capacità	a. Riconosce le capacità e i limiti propri e degli altri	A	B	C	D
10. Prende atto dei propri errori (e si attiva per cercare di superare le sue difficoltà)	a. È in grado di autovalutarsi	A	B	C	D

LIVELLO RAGGIUNTO NELL'AREA 2

AREA 3: Consapevolezza

11. È consapevole delle conseguenze dei propri comportamenti.	a. Si autoregola/si mette in discussione	A	B	C	D
	b. Si corregge se sbaglia	A	B	C	D
	c. Gestisce le proprie emozioni	A	B	C	D
12. È consapevole del valore del gruppo	a. Partecipa in classe	A	B	C	D
	b. È coinvolto nel gruppo	A	B	C	D
	c. È accogliente	A	B	C	D

13. Mostra spirito critico e autonomia di pensiero	a. Svolge le proprie argomentazioni ed esprime le proprie opinioni senza seguire l'opinione dominante in modo razionale e documentato	A	B	C	D
LIVELLO RAGGIUNTO NELL'AREA 3					

VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE	A	B	C	D
--	---	---	---	---

CHIARIMENTI RELATIVI ALLE SINGOLE COMPETENZE

- Relazione, rispetto di sé e degli altri 12 INDICATORI
- Responsabilità 7 INDICATORI
- Consapevolezza 7 INDICATORI

Legenda livelli: A = AVANZATO B = INTERMEDIO C = BASE D = INIZIALE

Il risultato finale per ogni competenza è dato dalla valutazione con più occorrenze (es. 2A + 3B + 1C + 5D = D).

In caso di parità tra due occorrenze si predilige l'occorrenza con valore più alto (es. 6A + 6B = A).

In caso di parità tra le quattro occorrenze si predilige quella intermedia, più alta (es. 3A + 3B + 3C + 3D = B).

CHIARIMENTI RELATIVI AL RISULTATO FINALE

$$A + A + B = A$$

$$A + A + C = A$$

$$A + A + D = B$$

$$A + B + B = B$$

$$A + C + C = B$$

$$A + B + C = B$$

$$A + C + D = C$$

$$A + B + D = B$$

$$A + D + D = C$$

$$B + B + C = B$$

$$B + B + D = C$$

$$B + C + C = C$$

$$B + C + D = C$$

$$B + D + D = C$$

$$C + C + D = C$$

$$D + D + C = D$$

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Viene espressa dai docenti attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 art.1 D.lgs. 62/2017. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

- Partecipazione alla definizione delle regole e adesione consapevole alle norme di convivenza
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...)
- Collaborazione con altri e disponibilità a prestare e a chiedere aiuto
- Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...); comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la Scuola
- Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di alunno, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, ricerche, giochi...)

DESCRITTORI E GIUDIZIO SINTETICO

SCUOLA PRIMARIA RUBRICA DI COMPORTAMENTO

COMPETENZE EUROPEE:	INDICATORI	A LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO	B- LIVELLO RAGGIUNTO	C -LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	D- LIVELLO ANCORA NON RAGGIUNTO
		MATURO E RESPONSABILE	CORRETTO E RESPONSABILE	NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE	POCO CORRETTO E POCO RESPONSABILE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA, ED ESPRESSIONE CULTURALE SPIRITO DI INIZIATIVA IMPARARE AD IMPARARE	RELAZIONE, RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI. RESPONSABILITA' CONSAPEVOLEZZA	<p>Rispetta scrupolosamente le regole condivise, l'ambiente e il materiale scolastico, agendo in modo sempre maturo e responsabile.</p> <p>Rispetta compagni e adulti; interagisce positivamente e in modo costruttivo nel gruppo classe con cui collabora costantemente in modo comunicativo, propositivo, trainante e cooperativo.</p> <p>Si impegna in piena autonomia e con ottime capacità nello svolgimento delle attività scolastiche possedendo spirito critico e autonomia di pensiero</p> <p>Partecipa in modo costruttivo, con impegno assiduo, con interesse e motivazione, spirito d'iniziativa e creatività, mostrando interesse per tutte le attività proposte; È autonomo nello svolgimento del lavoro, puntuale nelle consegne ed ha acquisito specifiche conoscenze in tutti gli ambiti disciplinari che utilizza in contesti diversi.</p>	<p>Rispetta le regole condivise, l'ambiente e il materiale scolastico; agendo in modo e corretto.</p> <p>Rispetta compagni e adulti; interagisce collaborando costantemente con il gruppo classe relazionandosi con atteggiamento per lo più comunicativo e cooperativo.</p> <p>Si impegna costantemente nello svolgimento delle attività scolastiche.</p> <p>Partecipa con interesse e motivazione alle attività didattiche, mostrando buona capacità e autonomia organizzativa del lavoro; è puntuale nelle consegne ed ha acquisito specifiche conoscenze in vari ambiti disciplinari.</p>	<p>Non sempre rispetta le regole condivise, l'ambiente e il materiale scolastico; agendo in modo poco corretto;</p> <p>Si rapporta in modo poco adeguato con compagni e adulti; con atteggiamento non sempre responsabile.</p> <p>Dimostra un impegno parziale mostrando poco interesse per le attività proposte.</p> <p>Partecipa alle attività didattiche in modo discontinuo, con un impegno variabile e selettivo, non rispettando le consegne. Ha acquisito le conoscenze in modo parziale solo in alcuni ambiti disciplinari.</p>	<p>Rispetta raramente le regole condivise, l'ambiente e il materiale scolastico, frequenta in modo saltuario le lezioni, con continue assenze.</p> <p>Si rapporta in modo non positivo con compagni e adulti; interagisce in modo poco corretto nel gruppo classe con atteggiamenti a volte oppositivi. Non è del tutto capace di controllare adeguatamente le proprie azioni/reazioni.</p> <p>Mostra scarso impegno e/o interesse verso le attività scolastiche.</p> <p>La partecipazione e l'impegno sono limitati o nulli; se guidato nell'organizzare il lavoro ha una parziale capacità e accettabile autonomia, ma con totale inadempienza delle consegne date.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	GIUDIZIO DISCORSIVO
MATURO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Scrupoloso rispetto dei Regolamenti di Istituto - Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica - Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate - Puntuale e serio adempimento delle consegne scolastiche - Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni - Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione 	L'allievo/a è consapevole nel rispetto delle regole della convivenza civile e partecipa in maniera propositiva al dialogo educativo, dimostrando un impegno attivo.
RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto - Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate - Costante adempimento dei doveri scolastici - Interesse e partecipazione attiva alle lezioni - Equilibrio nei rapporti interpersonali - Ruolo positivo o collaborativo nel gruppo classe 	L'allievo/a è responsabile nel rispetto delle regole della convivenza civile e partecipa in modo assiduo al dialogo educativo, dimostrando un impegno costante.
CORRETTO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica - Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate - Svolgimento regolare dei compiti assegnati - Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche - Abbastanza corretto nei rapporti interpersonali - Ruolo abbastanza collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	L'allievo/a è diligente nel rispetto delle regole della convivenza civile e partecipa in modo pertinente al dialogo educativo, dimostrando un impegno adeguato.
CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto dei Regolamenti scolastici - Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate - Saltuario svolgimento dei compiti assegnati - Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	L'allievo/a non è sempre corretto/a nel rispetto delle regole della convivenza civile e partecipa con poca regolarità al dialogo educativo, dimostrando un impegno selettivo.
NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di mancato rispetto dei Regolamenti scolastici - Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate 	L'allievo/a è poco rispettoso/a delle regole della convivenza civile e partecipa in maniera

ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione formazione professionale regionale e l'esame conclusivo viene condotto nel rispetto delle norme introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, relativamente a criteri d'ammissione, numero e caratteristiche delle prove d'esame, composizione della commissione e valutazione finale. L'ammissione o non ammissione viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione del giudizio dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R 16 Dicembre 1985, n. 751; il giudizio espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO in base al decreto 62/2017

Scuola secondaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI:

- Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola

Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di

apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'esame di Stato, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti:

- Media dei voti dell'ultimo anno;
- Modalità di partecipazione alle attività didattiche,
- Metodo di lavoro;
- Livello di apprendimento raggiunto,
- Modalità di partecipazione alle attività opzionali/laboratoriali/extrascolastiche;
- Progressi nell'apprendimento,
- Curricolo scolastico.

Il Collegio ha approvato e deliberato i "Descrittori di valutazione disciplinare" oltre ai criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti ha approvato:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione della "Lode"
- i criteri per la formulazione del giudizio finale

Svolgimento dell'Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.L del 30 Marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. L'esame di Stato è

costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a)** prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua (4 ore)
- b)** prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (3 ore)
- c)** prova scritta di lingue, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate; le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno (1 ora e mezza per lingua con una pausa di mezz'ora tra l'una e l'altra prova).

Tutte le operazioni d'esame si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 giugno. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La Commissione d'Esame delibera la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla Lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice raggiunta con l'unanimità dei docenti della Sottocommissione. Il giudizio Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- tutti 10 nelle prove d'esame

Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata.

Prova di Italiano 4 ore

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

- testo narrativo o descrittivo;
- testo argomentativo;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

Prova di matematica 3 ore

Le tipologie di prova previste sono le seguenti:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Prova di lingue straniere 1ora e mezza per lingua con pausa di mezz'ora tra una prova e l'altra

La prova relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni: una per l'Inglese; una per la seconda lingua comunitaria. Il voto da attribuire è unico. Annualmente i docenti concordano quali tipologia di prove somministrare a scelta tra:

- comprensione scritta: lettura e comprensione di un testo articolato con domande a risposta chiusa e aperta
- produzione scritta: scrittura di mail, lettera
- completamento di dialogo guidato
- riassunto
- prova combinata con più tipologie

Il colloquio orale non più di mezzora ad alunno

condotto collegialmente, si pone la finalità di valutare:

- le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali;
- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
- il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere.